

UN GRAND TOUR DA... CINEFORUM!

Riparte la stagione del cineforum con un vero e proprio viaggio attraverso il mondo della Settima Arte, tra film firmati da grandi nomi e pellicole tutte da scoprire.

Sarà un vero e proprio "Grand tour", prendendo in prestito il titolo del notevole lungometraggio del portoghese Miguel Gomes, ambientato nella Birmania del post-Prima guerra mondiale, che chiuderà la nostra rassegna il 19 marzo, prima di lasciare spazio a due **titoli a sorpresa** e ancora misteriosi!

Il nostro viaggio inizia però col cinema italiano, **Vermiglio** di Maura Delpero, film scelto dall'Italia come rappresentante agli Oscar, che proietteremo il 15 gennaio per incominciare subito alla grande il 2025 del nostro cineforum. Lascерemo poi spazio alla politica con l'americano **The Apprentice** (22 gennaio), film sull'inizio della carriera di Donald Trump, firmato dal talentuoso Ali Abbasi, per poi spostarci nella Francia del maestro Claude

Lelouch con il delizioso **Finalement** (29 gennaio), una commedia che ci insegna a vivere! Il cinema transalpino sarà poi ancora protagonista con il visionario **The Beast** (12 febbraio), magistrale opera di fantascienza di Bertrand Bonello, e con l'impegnato **La storia di Souleymane** (26 febbraio), uno di quei titoli perfetti per dare vita a un grande dibattito. La Francia sarà ancora protagonista il 12 marzo con lo splendido **Le occasioni dell'amore** di Stéphane Brizé, uno struggente melodramma capace di emozionare dall'inizio alla fine.

Tra questi titoli, però, viaggeremo in India con **All We Imagine As Light**, delicato dramma al femminile in programma il 5 febbraio, e persino in Sudan con **Goodbye Julia** il 19 febbraio, una pellicola difficile da dimenticare.

Infine, una menzione speciale per la serata del 5 marzo, quando assisteremo a uno degli eventi del secolo: **Megalopolis** di Francis Ford Coppola è il titolo da non perdere di questa rassegna, un film sognato da oltre quarant'anni dal regista di Apocalypse Now e de Il Padrino, un lungometraggio che mescola passato e futuro in maniera potentissima. Un film per chi ancora crede nel potere del cinema, come tutti voi e come tutti noi!



FINALEMENT - STORIA DI UNA TROMBA CHE SI INNAMORA DI UN PIANOFORTE

LA SCHEDA

Regia:	Claude Lelouch		
Sceneggiatura:	Claude Lelouch, con Pierre Leroux, Grégoire Lacroix, Valérie Perrin		
Montaggio:	Stéphane Mazalaigue		
Fotografia:	Maxime Héraud		
Musiche:	Ibrahim Maalouf, canzoni di Didier Barbelivien		
Interpreti:	Kad Merad, Sandrine Bonnaire, Françoise Fabian, Elsa Zylberstein, Victor Meutelet, Clémentine Célarié, François Morel, Michel Boujenah		
Durata:	2h 8m	Origine:	Francia
Anno:	2024	Titolo originale:	Finalement

LA CRITICA

Lino Massaro (Kad Merad) è un uomo in giro nel Nord della Francia. Di incontro in incontro, ha occasione di parlare con molte persone, alle quali offre delle considerazioni sulla sua vita, spesso mentendo e facendo proprie le vicende dei clienti che ha difeso quando era un avvocato. Lo aspetta un bilancio esistenziale che gli consentirà di appurare che tutto ciò che ci accade, quando viviamo, ci accade per il nostro bene.

Giunto ormai all'età di 86 anni, il regista francese Claude Lelouch si concede un soave e leggiadro testamento, che riepiloga nostalgicamente un po' tutta la carriera del maestro transalpino e si pone anche esplicitamente come fiaba musicale d'autore. I toni sono volutamente esili e sconnessi, con un continuo andirivieni tra diverse situazioni, vellutati e malinconici inserti musicali, scenette da avanspettacolo e altre più pensose e meditative. Nonostante i molti elementi sfilacciati dell'operazione, è impossibile non rilevare come la vitalità espressa da Lelouch sia contagiosa e in grado di abbracciare la vita (anche quando essa "avrebbe bisogno di un avvocato") con un candore e una semplicità di rara leggerezza e dunque anche di eccezionale saggezza. Permeato da un solare ottimismo bonario, ma fortunatamente quasi mai stucchevole, *Finalement* (il cui titolo, traducibile con "alla fine", ne esplicita il valore testamentario), trova nella star franco-algerina Kad Merad, storico interprete di *Giù al nord* (2008), un ideale alter ego chiamato a sintetizzare e a incarnare con la sua istintiva paciosità molti pensieri e commiati apertamente lelouchiani, all'insegna di un inguaribile ottimismo del bisogno dell'uomo "di amare ed essere amato", oltre che di mentire serialmente per sfuggire a un'ormai grigia vita familiare che gli sta sempre più stretta e al frastuono di un mondo che gli suona estraneo e insensato. La musica, nell'organizzazione del film, riveste anche un ruolo centrale di musa ispiratrice, e nonostante i tanti

siparietti (significativi quelli dell'incontro con "Dio" e con Gesù i suoi discepoli) si amalgama perfettamente al contagioso brio delle atmosfere, configurandosi, come dice esplicitamente il film, come "la migliore delle medicine"

Longtake.it

Lino Massaro (Kad Merad), potente principe del foro ("La vita avrebbe bisogno di un avvocato") che dopo un problema di salute perde l'equilibrio mentale e inizia ad avere un comportamento ingestibile, porta nell'onomastica il segno dell'omaggio, autobiografico ancorché collettivo: così si chiamava uno dei protagonisti de L'avventura è l'avventura, il personaggio di Lino Ventura per l'appunto, che con Lelouch ha lavorato anche in Una donna e una canaglia, dove divideva lo schermo con Françoise Fabian, qui madre di Lino.

La novantenne Fabian, sempre splendida, è la presenza epifanica che definisce in modo addirittura inappellabile la vertigine di questo cinema riflessivo e mai compiaciuto, ammiccante eppure originale, audace e volutamente sfuggente nel definire i confini tra ciò che è vero o plausibile e quel che può accadere solo sul grande schermo. E così quei due film mitici diventano parti attive del racconto, repertorio personale dei personaggi, capolavori che si riposizionano nell'immaginario interno come frammenti di home movies (o di memorie) che ci servono da un lato per comprendere la genealogia emotiva dei personaggi e dall'altro per leggere Finalmente dentro un discorso più ampio, stratificato, profondo [...].

A volerla sintetizzare, la trama di Finalmente dice tutto e niente, il che permette di capire quanto il cinema di Lelouch, orizzontale per la sensibilità popolare e verticale per l'autorevolezza dello sguardo, sia arrivato a un punto in cui può astenersi dall'incasellare, rinunciare al dovere didascalico, pretendere che le linee procedano in modo retto anziché curvando. Come già nei suoi ultimi film, Lelouch prende per mano le presenze care del suo cinema, che siano quelle che hanno camminato a lungo con lui (Aimée e Trintignant o Johnny Hallyday, la stessa Fabian) o le più recenti (Sandrine Bonnaire, Elsa Zylberstein, Michel Boujenah, Clementina Célarié), e le accompagna in un gioco in cui riannodare i fili per slegarli un attimo dopo, trovando ancora una volta nella musica la chiave d'accesso per dare un senso all'incomprensibile. La folie des sentiments, appunto, come recita il sottotitolo iniziale poi messo da parte e come una delle canzoni che intona Barbara Pravi portando il film nel musical: che piacere, che levità, che spessore.

Lorenzo Ciofani, Cinematografo.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb 5.6/10

181

15.01.2025 | ore 21

VERMIGLIO

DRAMMATICO

Un film di: Maura Delpero



22.01.2025 | ore 21

THE APPRENTICE ALLE ORIGINI DI TRUMP

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ali Abbasi



29.01.2025 | ore 21

FINALEMENT STORIA DI UNA TROMBA CHE SI INNAMORA DI UN PIANOFORTE

COMMEDIA, MUSICA, ROMANTICO

Un film di: Claude Lelouch



05.02.2025 | ore 21

ALL WE IMAGINE AS LIGHT AMORE A MUMBAI

DRAMMATICO

Un film di: Payal Kapadia



12.02.2025 | ore 21

THE BEAST

DRAMMA, FANTASCIENZA, ROMANTICO

Un film di: Bertrand Bonello



19.02.2025 | ore 21

GOODBYE JULIA

DRAMMATICO

Un film di: Mohamed Kordofani



26.02.2025 | ore 21

LA STORIA DI SOULEYMANE

DRAMMATICO

Un film di: Boris Lojkine



05.03.2025 | ore 21

MEGALOPOLIS

FANTASCIENZA, DRAMMATICO

Un film di: Francis Ford Coppola



12.03.2025 | ore 21

LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO

Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA

Un film di: Miguel Gomes



26.03.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



02.04.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!